



Liberate le ali!

GIORNI DECISIVI PER LA
RIAPERTURA DEL "FELLINI".
PARLA IL PRESIDENTE DI
AIRIMINUM, LAURA FINCATO

IMPRESE

Bandi pubbliche:
partecipare conviene?

BORSA DELLA SPESA

Caffè amaro: la marca costa!



I NUMERI

- 2.156 giovani hanno partecipato alla competizione
- 915 Idee di Business
- 326 Business Plan completati
- 43 aziende, tra nuove aziende e rivitalizzate dal Business Plan
- Totale premi assegnati: 462.000 euro (compresi i vincitori dell'edizione 2014)

Un momento della premiazione del secondo classificato 2014, Gabriele Palmieri

► quando la start up inizia a crescere. Penso che in Italia un fenomeno come Whatsapp (applicazione per messaggistica mobile per smartphone Android, ndr) non sarebbe mai potuto accadere. Il nostro progetto si basa sulla lead generation, ovvero la creazione di liste di nominativi di persone realmente interessate ad un determinato servizio/settore. Si tratta di un'azione di marketing che aumenta enormemente la possibilità di incontro tra chi cerca e chi offre.

Il vostro è un gruppo di lavoro giovane e altamente specializzato, c'è posto per altre figure?

"Ne approfitto per dire che presto avremo bisogno di marketer, cioè di persone che caricheranno i nominativi nel sito, potrebbe essere un'opportunità di lavoro per qualcuno".

SE L'IDEA NASCE DA UNA CRISI

Da un periodo di profonda crisi lavorativa nasce, anzi rinasce, l'idea di Samis, un sistema automatico che rileva, blocca e recupera le sostanze disperse per evitarne la dispersione negli ecosistemi naturali ed antropici. "L'idea mi è nata svariati anni fa, durante l'università", racconta **Gabriele Palmieri**, capogruppo del progetto, classificatosi al secondo posto. "L'avevo solo accantonata in un angolo. Poi è arrivato il contratto di solidarietà e tanto tempo libero in più e mi sono rimesso a lavorarci insieme ad **Alessandro Arceci**, amico ed ex collega (anche lui in contratto di solidarietà) e mio fratello Jacopo che è studente universitario".

In quali casi è utilizzabile Samis?

"Purtroppo incidenti con perdita di idrocarburi e/o sostanze nocive nell'ambiente avvengono troppo spesso in Italia. Ci sono tanti casi recenti e non. Gli interventi,

quando vengono fatti, sono sempre a posteriori. A questo proposito purtroppo siamo molto arretrati: spesso si lascia che le sostanze si biodegradino perché c'è poca cultura dell'ambiente e perché gli interventi di bonifica sono costosi. Le leggi a riguardo sono poco rispettate, in ultimo c'è stata una depenalizzazione da reato ambientale a danno ambientale che è un indice incontrovertibile di quanto poca cultura dell'ambiente abbiamo.

Detto questo, Samis è un sistema meccanico ed automatico formato da vari gruppi che intervengono in caso di bisogno. Non do troppi dettagli perché si tratta di una cosa molto tecnica e anche perché devo proteggere un po' l'idea. Si tratta di un'in-

Gabriele Palmieri: "Samis è una invenzione che ho brevettato nel 2013, ora sto facendo domanda di brevetto europeo"

venzione che ho brevettato nel 2013 in Italia, ora sto facendo domanda di brevetto europeo".

Quali utilizzi potrebbe avere questo meccanismo per un territorio come Rimini?

"Ho già in mente molte funzionalità. Samis si può utilizzare anche nei corsi d'acqua, quindi in affluenti del Marecchia o al Porto canale. Se ricordate, c'è stato un piccolo incidente recentemente, un peschereccio è affondato, ecco in quel caso non c'era venuto di Libeccio, il garbino - come diciamo a Rimini - altrimenti le sostanze sarebbero presto arrivate al largo. Samis è in grado di prevenire danni ambientali anche in que-

sti casi. Mi piace pensare in grande e poter immaginare che un giorno, per legge, si decida che ogni attività potenzialmente inquinante si doti di un meccanismo come questo per prevenire disastri ambientali. Anche perché bonificare costa tanto in termini economici e ambientali, mentre prevenire costa molto meno. Si tratta di un piccolo investimento".

Quando si potrà vedere un prototipo?

"Nei prossimi mesi grazie al premio ricevuto e ad altri soldi che siamo riusciti a mettere da parte, tra cui la tredicesima di mia madre che vorrò assolutamente ridarle, inizieremo a costruire un prototipo. Al momento stiamo aspettando anche risposte dalla Camera di Commercio di Rimini riguardo ad un bando cui abbiamo partecipato. La società si è costituita, Heureka, e al momento è una srls".

Le difficoltà immagino siano tutte economiche...

"Sì, le spese di brevetto sono consistenti e annuali e anche l'investimento nella produzione del prototipo è un bell'impegno. Ma sono ottimista, questo progetto mi ha rimesso al mondo e vedere che è stato apprezzato da Nuove Idee Nuove Imprese, mi ha dato un'enorme carica".

START-UP A CHILOMETRO "ZERO"

Valorizzare il territorio della Repubblica di San Marino attraverso la trasformazione di prodotti vegetali a km 0 è l'obiettivo di **Stefano Rondelli, Filippo Malani, Anna Lisa Ciavatta e Gian Luca Giardi**. I ragazzi hanno una media di 26 anni e in comune una passione "antica": fare conserve e marmellate in casa. Da questa passione comune nasce l'idea di aprire un'impresa di settore: "Ci siamo resi conto che la trasformazione